

## La tournée europea di Paganini 1828-1834

Andreas Lange

### Terza parte: gli anni 1831-1834

#### Scozia, 1831

Mentre per l'Irlanda non esistono analisi scientifiche per il soggiorno di Paganini, la situazione risulta migliore per quanto riguarda la Scozia. Però per 11 dei 22 concerti eseguiti non esiste purtroppo nessun programma completo.

La pianificazione di tutti i concerti non può essere più compressa di così - 22 concerti in un periodo di 37 giorni. Soltanto per il percorso da Belfast in Irlanda fino al primo concerto a Glasgow erano necessari una giornata e mezza, e questo con carrozza e nave. Un impegno veramente notevole! A Glasgow vi erano poi quattro concerti in programma e 10 concerti ad Edimburgo. Ad Edimburgo esisteva di nuovo un'orchestra, in modo che accanto ai concerti di Paganini si potevano inserire nel programma anche singoli movimenti sinfonici di Mozart, Beethoven e Haydn ed Ouverture di Haydn e Mozart. Cianchettini operava anche qui come pianista e direttore e la Signora Pietralia come soprano. Dove non c'era orchestra, Paganini fu accompagnato al pianoforte.

Tra il 6° ed il 7° concerto a Edimburgo Paganini inserì un piccolo viaggio sul quale la stampa, con esclusione della città di Perth, riferì quasi niente. La prima tappa era Ayr, situata a sud di Glasgow. Di un pezzo viene dato molto rilievo dalla stampa: Carnevale. Quando Paganini concluse il suo secondo concerto in Ayr, il locatario del Teatro in Ayr e Kilmarnock gli comunicò che non gli poteva pagare completamente la somma pattuita. Paganini stornava così la visita a Kilmarnock per il giorno seguente. Quando Paganini il giorno dopo iniziò il suo viaggio di ritorno e passò per Kilmarnock, proprio lì, come si può rilevare dalla stampa, si ruppe la carrozza nera con i quattro cavalli. La riparazione necessaria costrinse Paganini a pernottarvi. Il direttore del Teatro locale li chiese di dare una rappresentazione a favore dei poveri. Paganini acconsentì. Questo fatto, sul quale riferivano tanti giornali in Gran Bretagna, non può essere soltanto pubblicità per la beneficenza di Paganini. Egli tornò nel 1833 a Kilmarnock per un ulteriore concerto, però non ad Ayr.

Le prossime tappe sono due concerti a Dundee ed un concerto a Perth. Mentre la stampa pubblicava un programma di Perth con il terzo movimento del Primo Concerto, *Carnevale, Mosè e Nel cor più non mi sento*, i giornali di Dundee dilungano più sulla vita di Paganini che sul concerto. I due concerti seguenti ad Aberdeen saranno annunciati in tempo, ma senza programma. Anche le edizioni dei giornali delle giornate seguenti non danno informazioni. Il giornale Aberdeen Press and Journal invece pubblica un annuncio di un Salone Musicale, dove venivano offerte innumerevoli elaborazioni paganiniane per pianoforte: da parte di Moscheles, Hummel, Cramer, Bochsa, Mori, Perry ed altri.

Per il 14, 15, 16 e 18 novembre 1831 erano pianificati nuovamente quattro concerti ad Edimburgo. In questi concerti venivano proposte le opere relativamente poco rappresentate, come *Non più mesta, God save the King* e nell'ultimo concerto *Scots wha ha'e*. Sul foglio del 18 novembre 1831 è annotato "scotch air *Scots wha ha'e* composed and performed on one string (the 4th) by Signor Paganini"<sup>1</sup>. L'autografo è purtroppo disperso; non si sa se la parte sulla quarta corda fu mai annotata. Paganini propose questo pezzo una sola volta, non lo ripeté neanche durante la sua seconda visita in Scozia nel 1833. Max Bruch ha inserito nella sua Fantasia Scozzese per Violino ed Orchestra la melodia di questa semplice canzone popolare scozzese. L'inizio del pezzo *Scots wha ha'e*.

Con un grande annuncio Paganini avvisava per il 16 novembre 1831 il suo penultimo concerto in Scozia, un grande concerto di beneficenza, dove per concludere suonò ancora una volta le Variazioni di *God save the*

---

<sup>1</sup> "L'aria scozzese Wha ha'e composta ed eseguita su una corda - la quarta - dal signor Paganini"

## **#IoRestoaCasa *In compagnia di Paganini***

*King*. Dopo un viaggio di ritorno veloce da Edimburgo senza ulteriori concerti raggiunse Londra il 22 novembre.

Il faticoso tour di concerti durato più di due mesi e mezzo attraverso l'Irlanda e la Scozia richiedeva una fase di riposo, che, anche se corta, terminava già il 6 dicembre. Il giorno dopo Paganini partì per un piccolo viaggio concertistico nel Sud-ovest dell'Inghilterra, che veniva ampliato nel gennaio 1832 e che lo portò poi nelle grandi città di Liverpool, Manchester e Birmingham.

Ma per il momento nella prima parte di questo viaggio, che iniziò a Brighton, i seguenti 11 concerti non venivano più eseguiti dal Signor Cianchettini e dalla Signora Pietralia, ma in Brighton con Madame Sala, il Signor Piozzi ed in Bath, Bristol ed Exeter con diversi cantanti solisti inglesi. Nei concerti seguenti veniva per la prima volta stabilita una successione regolare delle composizioni: non ho potuto accertare se questa idea partisse da Paganini, dal suo segretario oppure dal Direttore d'orchestra. Però è interessante notare che i programmi di ogni prima esibizione a Bath, Bristol ed Exeter furono identici. Lo stesso vale per il secondo ed il terzo concerto in queste città.

Dopo l'ultimo concerto in Exeter il 22 dicembre Paganini si ammalò. Se abbia trascorso il periodo dal 23 dicembre fino al primo concerto del 4 gennaio a Clifton (oggi parte della città di Bristol) nell'Inghilterra meridionale oppure a Londra non risulta dalla stampa.

L'anno 1831 è stato molto ricco di avvenimenti. Tuttavia la stampa francese non aveva comunicato su Paganini tanto quanto la stampa britannica, specificamente quella di Londra.

In modo particolare il numero di rappresentazioni di beneficenza, i concerti privati e pubblici nei mesi di febbraio fino a dicembre 1831, cioè in modo particolare a Parigi ed a Londra, stavano, per quanto riguarda il numero, in nessun rapporto ai pochi avvenimenti degli anni precedenti. In modo particolare Londra aveva una cittadinanza appassionata di musica e finanziariamente forte, dove Paganini poteva far fruttare in moneta contante la propria bravura virtuosistica. Innumerevoli rapporti, specialmente nei giornali britannici, dimostrano anche che Paganini era seriamente interessato a contatti e che questi non dovevano essere sempre collegati con un entrata finanziaria. Nella stampa emergono sempre una serie di musicisti e direttori, la cui conoscenza era evidentemente importante per Paganini; accanto ad innumerevoli musicisti e cantanti, che qui non posso elencare per intero, lo erano più di altri il cellista Lindley, il contrabbassista Dragonetti, il direttore Sir George Smart ed il Signor Cianchettini. Questi nomi si ritrovano sempre anche negli anni a venire in rapporti epistolari con Paganini.

A parte questi contatti piuttosto amichevoli, per Paganini aveva naturalmente sempre un ruolo importante l'impegno a scopo finanziario. Questo si evidenzia anche nel seguito: fine novembre/inizio dicembre 1831 una ondata di notizie sommerse quasi tutti i giornali in Gran Bretagna: l'accusa del segretario Mr. Freeman contro Paganini. Si trattava del fatto che Paganini aveva incassato durante i suoi concerti in Inghilterra, Irlanda e Scozia circa 30.000 Sterline. Ciò significa che Paganini incassava circa 200 Sterline in un ora di concerto. Invece il pagamento al suo segretario, che conosceva il francese, che preparava i concerti, che assisteva alle prove e che era responsabile per lo svolgimento di tutti gli affari, si manteneva nei limiti. E nonostante le fatiche del Tribunale di Middlesex, dopo varie udienze e l'ascolto di testimoni, si arriva ad una condanna di Paganini ad una pena di soltanto 31 Sterline e 10 Scellini.

### **Inghilterra, 1832**

Appena la salute migliorò, Paganini iniziò nuovamente una maratona di concerti, pianificati a quanto pare, per un lungo periodo, con 5 - 6 concerti la settimana! La serie di concerti venne inaugurata con una rappresentazione a Liverpool, dove per la prima volta partecipavano Mr. Watson, Miss. Wells e sua figlia Charlotte Watson.

La struttura tipica di questo viaggio sono i blocchi di tre di concerti, cioè sempre tre concerti in tre giorni di seguito: tre concerti a Liverpool, tre concerti a Manchester, poi solo due concerti a Leeds, poi nuovamente tre concerti a Manchester, tre concerti a Liverpool, due concerti a Chester, tre concerti a Birmingham, poi due oppure un concerto in York, Halifax, Sheffielt e Hull e poi di nuovo tre concerti a Liverpool, due a Manchester e nuovamente tre a Birmingham. Per organizzare queste giornate così compresse, Paganini fa qui ancora un passo avanti - a Liverpool, Manchester e Birmingham: si serve della grande orchestra di

## #IoRestoaCasa *In compagnia di Paganini*

Liverpool/Manchester, sempre con lo stesso Direttore d'orchestra, Mr. Aldridge. Vi erano 8 diversi programmi, che furono realizzati da 2 a 3 volte e 2 programmi, che appaiono una volta solo. I suoi concerti per violino non venivano più presentati in modo intero, ma sempre soltanto il terzo tempo dei concerti per violino da 1 a 4, e poi il primo tempo del Primo Concerto per Violino. In questi concerti erano presenti quasi tutte le opere presentate all'epoca da Paganini, esclusa la Sonata Appassionata.

Nelle città più piccole, dove Paganini si presentava solo una o due volte, Paganini veniva accompagnato al pianoforte da M. Watson. La scelta non era così grande: Concerto per Violino n. 1 e 2, sempre con il terzo tempo, il 1° Concerto per Violino con il primo tempo, il *Pot-Pourri*, *Carnevale di Venezia*, *Mosè*, *Nel cor più non mi sento* e la *Sonata Militare*. Le opere seguenti *I Palpiti*, *Non più mesta*, il *Fandango*, la *Sonata Sentimentale*, *Le Streghe*, il terzo tempo del terzo e quarto Concerto per Violino, *Polacchetta*, *Là ci darem la mano* e la *Suonata* da Weigl, furono presentati solamente a Liverpool, Manchester e Birmingham. Dopo il concerto del 24 febbraio a Birmingham, Paganini si recò per una buona settimana a Londra, per riposarsi un po'. Sulla strada per la trasferta in Francia dava ancora un concerto a Winchester e Southampton. Nel contributo della stampa per il concerto di Winchester si trova l'osservazione critica "200 Sterline ... for 25 minutes performance!".

### **Parigi, 1832**

Dall'8 di marzo fino al 20 giugno Paganini si ferma in Francia. Qui si incontra anche dopo lungo tempo con suo figlio. Il suo scopo però era anche di ascoltare "un po' di musica", come scrisse la stampa.

Ma il 1832 non era per Francia ed Inghilterra un anno facile: imperversava il colera. Nel 1830 le truppe russe, che erano state unite contro l'Insurrezione di Novembre in Polonia, portarono per la prima volta il patogeno del colera in Polonia, dove poco alla volta si diffuse attraverso la Germania in direzione ovest e raggiunse nel 1831 l'Austria e l'Inghilterra ed infine nel 1832 la Francia e gli USA. Il risultato fu di migliaia di morti in questi paesi. L'epidemia in Inghilterra ha pochi punti di contatto con l'attività di Paganini. Diversamente avviene in Francia. Il 18 aprile Paganini dava a Parigi un concerto per i poveri fra i malati di colera nella città. Secondo il bollettino ufficiale, la somma totale raccolta fu di 9.155 franchi. Paganini voleva già dare un altro concerto il 20 aprile. Ma proprio in questo giorno la vita musicale di Parigi venne quasi completamente interrotta a causa del colera. Solo il 30 aprile Paganini proseguì la sua serie di concerti con *Le Couvent*. Stavolta con il Coro. Dopo il 13 maggio 1829 a Berlino, Paganini suonò solo la versione originale di quest'opera senza coro. Nella stampa francese, britannica, ma anche in quella tedesca veniva denominato come *La Mattina sul Monte di St. Bernhart*. L'interessante è che il palcoscenico venne decorato con uno sfondo di alberi. Con intonazione grave alcuni monaci cantano un inno, quindi compare un viaggiatore in abiti neri con il suo violino e suona un Adagio ecc. La stampa scrisse di un "effetto miserevole". Paganini poté guadagnarsi il favore degli ascoltatori soltanto quando iniziò con il Rondò della Campanella. Uno sguardo nella stampa londinese dopo la rappresentazione del 17 agosto 1831 con *Le Couvent du Mont St. Bernard* ci informa sull'impiego del coro, ma non di una impostazione del palcoscenico con lo sfondo degli alberi.

I programmi dei concerti successivi a Parigi non sono presenti al completo. Però è interessante la nuova *Sonata a movimento perpetuo* M.S. 66, ripresa dal quartetto d'archi no. 14, M.S. 41 e che da allora faceva parte fissa dei programmi.

Dopo un concerto con accompagnamento con pianoforte a Boulogne-sur-Mer il 18 giugno, Paganini viaggiò stavolta per la prima volta con suo figlio verso l'Inghilterra, cosa che viene menzionato anche dalla stampa.

### **Inghilterra, estate 1832**

L'energia del Signor Paganini destava meraviglia. Ancora la sera del suo arrivo a Londra prende parte ad una Soirée presso un certo Mr. Cartwright, dove con accompagnamento di pianoforte, presentò una fantasia sulla quarta corda. Purtroppo non risulta dalla stampa di quale opera concertistica si trattava.

Il 6 luglio iniziò una serie di 11 concerti nel Theatre Royal Covent Garden di Londra. In tutti i concerti Paganini fu accompagnato da un'orchestra sotto la direzione di Sir G. Smart. I programmi consistevano di un pezzo da concerto, una composizione sulla quarta corda e di un pezzo con delle variazioni. Nel terzo concerto si trovava già nuovamente *Le Couvent* con coro, ma non si menziona il successo di pubblico. L'applauso

## #IoRestoaCasa *In compagnia di Paganini*

“was enthusiastic throughout”. Negli ulteriori concerti veniva rappresentato la parte terza del terzo Concerto per Violino. Il suo concerto del 20 luglio non venne eseguito, perché in un incidente si era ferito alla mano sinistra.

Il 24 luglio stava nuovamente meglio. Qui veniva rappresentato per la prima volta un Capriccio sul tema “Stanco di pascolar”, seguito dalla terza parte del 4° Concerto per violino con il Triangolo. Purtroppo la stampa non si sofferma sul Capriccio. Senz’altro trattasi in questo caso della elaborazione di una canzone di Viotti. De Beriot si era occupato di questo tema, ma le sue “Melodie Italiane” per Violino e Piano sono state pubblicate soltanto nel 1837. Nell’ 8° concerto il 3 agosto si sentiva dopo tanto tempo la *Suonata con Variazioni su un tema di Weigl* ed il Fandango, il 10 agosto Paganini presentò la prima volta a Londra *St. Patrick’s day* ed il *Moto Perpetuo*.

Diventa sempre più complicata la ricerca di una critica concertistica nella stampa, perché ogni concerto viene ampiamente annunciato, ma non necessariamente commentato. Il 15 agosto Paganini viaggiò a Margate, un piccolo paese sulle coste del Mare del nord, dove presentò con il solo accompagnamento di pianoforte quattro delle sue opere più conosciute. Il 17 agosto si trovava già di nuovo a Londra per il Concerto d’Addio. *St. Patrick’s Day* ed il Fandango erano i pezzi accolti con particolare giubilo. L’annunciata versione di *God save the King* sulla quarta corda non riceve nessuna menzione da parte della stampa. Era la “quarta corda” un errore di stampa? Dopo un concerto in Canterbury Paganini si recò a Brighton, dove sul programma si trovava nuovamente “Stanco di pascolar”. La stampa in Southampton, Portsmouth e Chichester non fornisce quasi informazioni. Solo il suo concerto in Winchester il 4 settembre veniva annunciato con un programma.

### **Soggiorno in Francia, 1832**

Paganini raggiunse Parigi il 27 settembre in compagnia di suo figlio Achille e, se si deve credere a De Courcy, anche con Charlotte Watsons, cosa che è però assai inverosimile. La stampa non fornisce ulteriori informazioni.

Paganini dichiarò già nel settembre 1832 che sarebbe tornato in Italia solo nel 1834 - un piano organizzativo che doveva mantenere. A metà ottobre iniziò con un piccolo viaggio attraverso la Francia settentrionale. Il primo concerto a Rouen il 13 ottobre iniziò con la prima parte del Primo Concerto per Violino con accompagnamento di orchestra. Seguivano la *Sonata Militare* e *Nel cor più non mi sento*. Il secondo ed il terzo concerto a Rouen vengono annunciati in un modo in seguito non più visto: Le Ouverture ed i pezzi cantati vengono presentati dettagliatamente, le composizioni di Paganini indicate però soltanto con “Paganini”. A quanto pare, il segretario non ha fatto pervenire le informazioni alla stampa in tempo utile. Paganini proseguì dopo per Evreux e poi a Le Havre. Il programma del primo concerto in Le Havre era identico a quello del primo concerto a Rouen.

### **Francia, 1833**

I mesi successivi a Parigi si seguirono in modo molto tranquillo. A gennaio Paganini annunciava che aveva ricevuto il titolo di “Baron and Commander of Westphalia”. I giornali francesi non pubblicavano concerti di Paganini, ma, soltanto in primavera, un certo numero di rappresentazioni in cui i fratelli tedeschi Eichhorn presentano pezzi di Paganini: *Mosè* e *Carnevale di Venezia*. Probabilmente avevano, come già Heinrich Wilhelm Ernst, riprodotte queste composizioni ad orecchio, perché si sa che Paganini non aveva mai pubblicato questa partitura.

All’inizio di aprile Paganini suona nuovamente in una Soirée per i Fratelli Gambati e nell’unico grande concerto il 14.4. al Théâtre Français: erano in programma soltanto *Mosè* e la *Sonata a movimento perpetuo*. Nient’altro. Il rifiuto di una sua partecipazione ad un concerto di beneficenza per Miss Smithsons (la fidanzata di Berlioz) per motivi di salute portò ad una violenta campagna da parte della stampa a Parigi.

### **Inghilterra, 1833**

Il 20 aprile 1833 Paganini raggiunse nuovamente Londra. Sicuramente era in compagnia di Achille. L’anno 1833 in Inghilterra fu, come il 1831, un periodo ricco di avvenimenti. Il soggiorno a Londra iniziò con un concerto del New Musical Fund con larga partecipazione, dove Paganini presentò soltanto *Mosè*.

## #IoRestoaCasa *In compagnia di Paganini*

Durante una Soiree presso il Dr. Billing avvenne il 12 maggio il noto incontro di Paganini con Felix Mendelssohn-Bartholdy e Lindley. I tre artisti presentavano in una prima rappresentazione il Trio per Viola, Cello e Chitarra M.S. 114. Mendelssohn suonò la parte della Chitarra sul Pianoforte, Lindley il Cello e Paganini la Viola. The Morning Post è pieno di lode del modo di suonare di questi tre personaggi, “che avrebbero presentato in modo così meraviglioso senza eccessi “. Questa descrizione del modo di suonare era stata finora - a torto - negata a Paganini da parte della stampa londinese.

Già il 22 maggio Paganini fu di nuovo ospite di una Soirée, stavolta presso Mrs. Billing, dove fornì, accanto al *Carnevale in Venezia*, un contributo assolutamente insolito: accompagnò il famoso Pianista e Compositore Heinrich Herz con una parte obbligata sul Violino durante la presentazione della Sonata Appassionata di Beethoven. Sul giornale questa rappresentazione viene giudicata come segue: Paganini “mostra perfetta bravura ed unisce grandissimo potere sullo strumento con una leggerezza graziosa. E’ un grande godimento sentire Paganini suonare questa musica dalla partitura”. Queste Soirées con solisti e compositori del tempo, vedono, accanto alle due personalità nominate, anche Bellini, Pixis, Moscheles e Schroeder-Devrient, che facevano sensazione, come scriveva il giornale.

Un grande concerto a venire, annunciato per il 7 giugno nel King’s Theatre veniva spostato di alcuni giorni. La stampa comunicò che non erano stati venduti molti biglietti e che si temeva di suonare davanti ad una sala vuota. La stampa constatò che la popolarità di Paganini è in calo!

Dopo aver passato un attacco reumatico, Paganini iniziò il 21 giugno una serie di concerti, dove, nella prima serata, il *Couvent* inizia stavolta di nuovo con un Coro. Probabilmente per motivi di salute avviene di nuovo una disdetta, ha poi luogo un secondo concerto, quindi un concerto di beneficenza, dove Paganini presenta *Nel cor più non mi sento*.

L’ 8 luglio Paganini partecipa ad un concerto di beneficenza per gli Esiliati della Polonia. Gli avvenimenti rivoluzionari in Polonia, la cosiddetta Guerra Russo-Polacca, l’emigrazione di migliaia di Polacchi avvenuta dopo la repressione da parte dello Zar russo si cominciò sentire anche a Londra. Paganini non poteva negarsi a questa azione solidale verso Londra; se fosse veramente interessato a questi avvenimenti politici, sarebbe un tema a parte...

A partire dal 10 luglio Paganini organizzò una serie di 4 concerti nel Teatro Reale Drury Lane, dove venivano nuovamente proposte *Le Couvent* ed altre opere, come il *Pot-pourri*, *St. Patrick’s Day*, *Le Streghe*, *Mosè*, la *Grand Polacca* dal terzo concerto per violino ed il *Carnevale di Venezia*. Il 19 e 20 luglio Paganini dava, come due anni prima, concerti a Cheltenham. La stampa ne riferisce moltissimo, ma niente sul programma eseguito.

Un ulteriore concerto fu annunciato, ma poi di nuovo spostato. La causa di ciò fu in tre concerti organizzati uno dietro l’altro a Birmingham. Non avvenivano con accompagnamento con orchestra, ma con Mr. Watson al pianoforte. Riguardo a questi concerti sono curiosi i manifesti, che ricordano piuttosto manifesti americani da bandito ricercato.

In questo periodo l’organizzazione dei concerti appare piuttosto confusa. Per il 27.7. viene annunciato un primo concerto di una serie di quattro concerti e di nuovo disdetto. L’ 8 agosto avviene l’ultimo concerto a Londra con un programma molto ampio: *Stanco di pascolar*, Preludio e Rondo con triangolo, *Suonata sentimentale*, *St. Patrick’s Day*, *Le Streghe*, *Pot-Pourri* ed alla fine *God save the King*, stavolta di nuovo sulla quarta corda.

Dopo una pausa di una sola giornata Paganini iniziò il suo viaggio concertistico senz’altro più lungo attraverso l’Inghilterra e la Scozia. Non avrebbe molto senso menzionare tutti i luoghi. Meglio uno sguardo su una carta. Iniziò il 10 agosto con Leamington Spa via Coventry, dove i concerti previsti per la mattinata e la serata venivano ridotti ad un solo concerto alla sera a causa dei troppo pochi biglietti venduti, fino a Liverpool. Da lì si passò via Blackpool (finora mai menzionato nella letteratura) a Liverpool. Tra l’altro gli introiti al Dickson’s Hotel in Blackpool con ca. 150 ascoltatori ammontavano a sole 50 Sterline! Nei luoghi, dove Paganini si presentò una sola volta, il programma consisteva nel Preludio e rondo brillante dal primo Concerto per Violino, *Nel cor più non mi sento*, *Sonata Militare* e *Carnevale di Venezia*. Nelle città, dove avveniva ancora un secondo concerto, suonava anche il Rondo del secondo Concerto per Violino, il *Pot-Pourri*, *Le Streghe*, *St. Patrick’s Day* e la *Sonata movimento perpetuo*.

## #IoRestoaCasa *In compagnia di Paganini*

Mr. Watson, la sua partner e sua figlia Charlotte dovevano assolvere ogni giorno un programma assolutamente uguale, dove, con l'eccezione di alcune arie di Rossini, Bellini o Mozart cantavano soltanto Ballate, Duetti ed Arie di compositori britannici abbastanza sconosciuti. In tutti gli articoli della Stampa all'interno della Gran Bretagna ho potuto solo constatare che senz'altro l'arte cantieristica delle due Signore veniva altamente apprezzata. Ciò doveva cambiare soltanto nel 1834.

Proseguiamo su un altro viaggio: Dopo Liverpool nel settembre 1833 si proseguì per Glasgow. Con eccezione della domenica, dove Paganini viaggiò da Carlisle a Glasgow, Paganini diede tutti giorni un concerto! La sua seconda visita in Scozia è meno spettacolare. Per la prima volta suonò nella città di Greenock, sita a est di Glasgow. Stavolta abbiamo 3 concerti a Glasgow e solo due in Edimburgo. La canzone scozzese *Scots* non era più sul programma, dove compare invece *God save the King*. Tutti e 7 i concerti in Scozia vennero proposti con accompagnamento di pianoforte da parte di Mr. Watson.

Il giornale di Carlisle informò il 5 ottobre 1833, che “Achille Paganini and friend join his Father the celebrated violinist in Edinburgh”<sup>2</sup>. Probabilmente Achille aveva raggiunto Carlisle già il 30.9. ed aveva proseguito poi il giorno dopo, in modo di poter incontrare suo padre il 1° ottobre ad Edimburgo. Il giornale non scrive chi fosse l'amico. Tra l'altro questa comunicazione è, accanto ad alcune indicazioni su passaggi in nave tra la Francia e l'Inghilterra, una delle poche testimonianze sul soggiorno di Achille in Inghilterra e Scozia.

Dopo queste giornate si tornò, sempre lungo la costa orientale dell'Inghilterra, verso Londra. Alcuni piccoli paesi come Alnwick, Whitby, Scarborough, Burton e Derby venivano menzionati poco o niente nella letteratura. Però si trovavano, accanto a piccoli contributi da parte della stampa, delle indicazioni sui diari di Paganini, le cui pagine purtroppo non si trovano complete. Solo negli ultimi due concerti in Birmingham e Leamington Spa i programmi sono più dettagliati. In Leamington Spa è presente nella stampa l'annotazione, che Paganini avesse suonato come pezzo fuori programma *St. Patrick's Day*. Si sa che pezzi fuori programma venivano eseguiti molto raramente. Il 23 ottobre Paganini giunse dopo un tour di 53 concerti in 74 giorni di nuovo a Londra. Già dopo 4 giorni era nuovamente atteso in concerto a Reading, Cambridge ed Ipswich. Il concerto in Ipswich però non si farà. Dopo un piccolo intervallo a Londra Paganini iniziò ancora una volta, assieme con Mr. Watson e le cantanti, un piccolo tour nell'Inghilterra del sud-est con un programma uniforme, che finora non era mai stato menzionato negli studi: Tunbridge Wells, Rochester, Canterbury ed alla fine Dover. Dopo di che passò di nuovo con la nave in Francia.

---

<sup>2</sup> “Achille Paganini con un amico raggiunse suo padre, il celebre violinista, ad Edimburgo”